

## 8 marzo : GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA -

L'8 marzo 1909, 129 operaie tessili d'una fabbrica di New York morirono in un incendio sviluppatosi in fabbrica. Il padrone le aveva chiuse dentro per impedire loro lo sciopero che rivendicava migliori condizioni di lavoro e di vita.

Questa giornata resta come simbolo della brutalità e della ferocia dei padroni e della lotta che le donne portano avanti in fabbrica e nella società per la propria emancipazione.

Oggi i padroni attaccano i proletari in modo bestiale con l'aumento dei prezzi, la truffa del petrolio, gli imboscamenti dei generi alimentari e del kerosene, con la disoccupazione, la cassa integrazione e i licenziamenti.

I padroni e la D.C. vogliono attraverso tutto questo piegare la classe operaia e l'intero proletariato, vogliono che gli operai siano costretti ad accettare gli straordinari, i doppi turni, l'aumento della fatica.

Per le donne proletarie che da sempre han dovuto farei salti mortali per far quadrare il magro bilancio familiare, l'attacco dei padroni vuol dire:

- ricerche interminabili nei negozi dello zucchero, del sale, della pasta, del kerosene, etc. e maggior impiego di tempo per la ricerca dei punti di vendita dove poter risparmiare sulla spesa;
- case fredde perchè la DC ( il partito di governo da 30 anni) possa regalare miliardi d'aumento ai petrolieri fascisti;
- l'aumento della fatica in casa per riuscire a far bastare il salario con cui si può comprare sempre meno.

Durante i periodi di crisi le donne che lavorano sono le prime ad essere cunte; due milioni di donne in meno lavorano in Italia dal '50 ad oggi, e questa disoccupazione viene mascherata sotto la definizione di casalinghe.

Le donne inserite nella produzione vivono condizioni di lavoro inferiori agli altri lavoratori, più umilianti e di supersfruttamento, sono le più ricattate ed il loro lavoro è doppio: in fabbrica e in casa.

Ad appesantire questa situazione si aggiunge l'enorme carenza di servizi sociali ( asili, mense, trasporti, scuole, ecc.) il loro costo è sempre più gravoso.

Per portare avanti e aggravare questo attacco alle condizioni di vita dell'intero proletariato, per uscire dalla crisi facendone pagare interamente i costi ai proletari dopo averli piegati e sconfitti, la DC oggi tenta di cementare attorno al suo progetto autoritario di svolta a destra l'intero asse padronale.

Per accelerare questa manovra la DC ha imposto il referendum per abrogare la legge sul divorzio. In questo si unisce al MSI, ai petrolieri e alle forze reazionarie.

Questo schieramento reazionario, guidato dalla DC, oggi si erge a paladino della famiglia, mascherandosi da baluardo in difesa dell'unità familiare.

Sono le stesse forze che hanno da sempre dato i più duri colpi alle fa-

miglie proletarie: l'emigrazione, i bassi salari, il doppio lavoro, la nocività, gli straordinari in fabbrica, le bocciature a scuola, la mancanza di servizi sociali sono i veri nemici della famiglia proletaria!!

La legge sul divorzio, seppur limitata, segna un passo avanti da difendere e consolidare: quando l'unione familiare è fallita, sarebbe dannosa e incivile mantenerla in piedi ad ogni costo nell'ipocrisia di una costrizione degna dei carcerieri, giusto e civile è prenderne atto e permettere il divorzio.

I padroni e la DC vogliono usare le donne come massa disponibile per le loro manovre feazionarie da usare contro i mariti che lottano in fabbrica e i figli che lottano a scuola.

Le donne proletarie di Napoli in prima fila nella lotta al carovita, le donne proletarie di Roma nella lotta per la casa stanno dando la risposta giusta .

## **BATTERE LA DC COL NO ALL' ABROGAZIONE DEL DIVORZIO**

con la mobilitazione di massa a partire dagli obiettivi delle lotte proletarie contro i prezzi, per il salario, contro la nocività, per la casa, gli asili, i trasporti gratuiti, ecc. saranno i temi di questo 8 MARZO!!!

E' INDETTA IL 10 MARZO ALLE ORE 9,30  
AL CINEMA MARCONI DI MESTRE un'

### **ASSEMBLEA-DIBATTITO**

SUL TEMA:

"EMANCIPAZIONE DELLA DONNA, LOTTE  
PROLETARIE, REFERENDUM".

LOTTA CONTINUA Organizzazione Comunista AVANGUARDIA OPERAIA  
QUARTA INTERNAZIONALE CIRCOLO LA COMUNE CIRCOLO OTTOBRE  
ORGANIZZAZIONE COMUNISTA (m-1) MANIFESTO- PDUP

c.i.p. via mezzacapo 32/a- Marghera - 7 marzo 1974 -